

GIANLUIGI ZARANTONELLO  
DAVIDE MARCHI

FASCIA ORARIA: 20-22

SOMMARIO

1. Sondaggio attuato fra persone esterne al "fenomeno" degli spritz
2. Evoluzione della frequentazione della piazza
3. Gruppi e categorie
4. Gli spazi
5. La piazza e la sua relazione con l'ambiente circostante
6. L'importanza dei bar degli spritz per l'aggregazione
7. La piazza come luogo degli scambi e diverse finalità degli utenti
8. La coda
9. Le interazioni fra i gruppi
10. Conclusione

## 1. Sondaggio attuato fra persone esterne al fenomeno degli spritz (20 persone adulte)

Alla domanda: <<Come giudica il fenomeno dell'aggregazione giovanile collegata al "rito" degli spritz?>> le persone da noi interpellate hanno così risposto:

Il 74% dei passanti ha giudicato positivamente il fenomeno considerandolo bello e simpatico, il 20% invece lo vede negativamente per gli effetti collaterali che comporta, infatti è stata sottolineata la confusione, la presenza di ragazzi ubriachi nella piazza, il fatto che alcuni giovani si lascino andare al compimento di atti di vandalismo ed è stato infine evidenziato che ci sarebbero luoghi più adatti ed interessanti per l'aggregazione giovanile. Il 4% degli interpellati si è detto poi indifferente al fenomeno mentre il 2% si è addirittura rifiutato di rispondere.

## 2. Evoluzione della frequentazione

Ore 20,00 circa. La temperatura è di 3°, la piazza è piena di ragazzi, si tratta di studenti universitari, i gruppi sono misti ed abbastanza numerosi (per lo più di 5-6 persone) e sono di norma formati da ragazzi non dei primi anni universitari. Sotto i portici e nella parte di piazza più vicina alla strada c'è un buon numero di passanti, si tratta di adulti e coppie che usufruiscono della piazza come luogo di transito all'interno di una passeggiata di piacere. Si registra poi anche la presenza delle forze dell'ordine rappresentate da alcuni vigili che si muovono nei dintorni.

Ore 20,05 circa. Chiude il bar degli spritz.

Ore 20,20 circa. I portici opposti a quelli dei bar sono vuoti e anche in piazza non si registra più il passaggio di persone di venti minuti prima; vicino ai bar ci sono ancora molti ragazzi anche se i più giovani per lo più incominciano ad andarsene, non ci sono più i poliziotti e qualche spazzino inizia a pulire la piazza.

Ore 20,40 circa. C'è ancora una discreta presenza di ragazzi ma ormai si tratta solo di ragazzi degli ultimi anni di corso mentre si registra la presenza di molte coppie nelle zone di margine della piazza (la parte sinistra della piazza, i portici all'altezza del negozio che vende pane e generi alimentari e il passaggio centrale che collega a Piazza della Frutta).

Ore 20,46. C'è un black-out che induce la gente rimasta a sfollare.

Ore 21,00 circa. La piazza è quasi deserta, vengono portate via le bancarelle che durante il giorno formano il mercato e i padroni dei piccoli bar degli spritz collaborano alla pulizia della piazza stessa.

Ore 21,30 circa. Torna la luce e con lei riprende il passaggio delle persone che, tuttavia, si limitano a transitare abbastanza velocemente; sotto i portici ricomincia a transitare qualche persona adulta.

Ore 21,40. In piazza ci sono solamente alcuni personaggi un po' "malconci" e alternativi.

Ore 21,43. C'è il passaggio della polizia che controlla la piazza e le zone circostanti.

Ore 21,45. Si registra un nuovo black-out che non ha particolari conseguenze in quanto non c'è più molta gente e le persone definite malconce non si accorgono neppure dell'accaduto.

Ore 22,00. La temperatura è scesa a 2°, è tornata da poco la luce ma la piazza, a parte gli aspiranti sociologi e i soliti tipi malconci, è vuota.

### 3. Gruppi e categorie

Osservando la piazza si possono cogliere tre distinte categorie di persone: i giovani; gli adulti e le persone che lavorano sulla piazza.

- I giovani. Sono abbigliati per lo più in modo casual anche se una buona parte di loro indossa un abbigliamento etnico e, come detto, generalmente sono suddivisi in gruppi misti di 5-6 persone. Non mancano comunque i personaggi più caratteristici che si distinguono per la pettinatura, o per l'abbigliamento. Ci sono poi i gruppi di ragazzi che vengono in piazza a festeggiare un esame superato e si esibiscono nei classici cori "accademici". I vari gruppi si dividono stabilmente fra i diversi bar (alcuni preferiscono stare seduti altri invece in piedi e comunque i gruppi rimangono tendenzialmente legati ad un bar specifico che diventa abituale). Particolare è il caso della clientela del locale che si trova nella stradina che s'immerge nella strada del Bò che è caratterizzata quasi unicamente da laureati o laureandi e, sostanzialmente, da un'età media più elevata rispetto agli altri bar della piazza. Probabilmente partono da lì i ragazzi che poi vengono in piazza cantando i tradizionali cori di laurea che, tuttavia, dalla piazza transitano soltanto,

senza sostarvi. Di solito vicino alla fontana si trovano i personaggi più abituali ed "etilici", che, con il passare dei minuti e il calare del numero di persone presenti in piazza, avanzano dalla loro zona che è abbastanza marginale verso il centro fino a diventarne gli unici occupanti intorno alle ore 22. Proprio nella zona della fontana è presente un giro di droghe leggere con tanto di spacciatori che gironzolano lì intorno. Abbiamo notato poi che alcune persone si recano in piazza con il cane al guinzaglio. Un fatto importante da rilevare è che chi è giovane, ma deve solo passare dalla piazza sceglie di non passare in mezzo alla folla dei ragazzi ma opta per il portico oltre la strada e transita silenzioso.

- Gli adulti. Ci sono le coppie che passeggiano e guardano le vetrine, quelli che vanno a casa, caratterizzati per lo più da un passo abbastanza spedito, i gruppi di signori che vanno a cena fuori e andando verso il ristorante passano per la piazza, i professori universitari (decisamente i più scortes) che sono appena usciti dopo una giornata di lezioni e coloro che abitano nei palazzi che danno su Piazza delle Erbe. Gli adulti, che, come detto, sostanzialmente vedono di buon occhio il fenomeno degli spritz (vedi: Sondaggio), normalmente attraversano la piazza in prossimità dell'arco che la collega a Piazza della Frutta o sotto i portici al di là della strada (vedi anche luoghi).
- La gente che lavora sulla piazza. Sono i proprietari dei bar degli spritz, che poi si trasformano in spazzini quando collaborano alle pulizie, gli spazzini veri e propri, i proprietari delle bancarelle del mercato che la sera vengono a spostarle e i poliziotti che, ad intervalli, passano a pattugliare la piazza.

#### 4. Gli spazi

La piazza fondamentale è di tutti, tuttavia effettivamente la maggior parte degli spazi e lo spazio principale, quello centrale, è occupata quasi esclusivamente dagli studenti che prendono lo spritz. I ragazzi occupano la piazza solo fino al passaggio centrale vicino ai bar; ai margini si situano piccoli gruppi, verso la fontana ci sono i ragazzi più alternativi, quelli che spesso finiscono con l'ubriacarsi e qualche fumatore di spinello che a volte si può cogliere nel mezzo dell'atto di

compravendita con il proprio fornitore .In generale possiamo affermare che tutti coloro che non vanno a prendere lo spritz non si fermano nella piazza ma si limitano ad attraversarla e per di più, come detto, prediligendo i passaggi marginali, meno caotici ed evidenti. Abbiamo già sottolineato in precedenza che i portici dall'altra parte della strada sono usati prevalentemente dai signori di passaggio ed in generale da coloro che, adulti ed in parte anche ragazzi, sono solo in transito. Tra coloro che sono solamente in transito sono da annoverare i cortei di laurea che si limitano ad attraversare la piazza intonando i classici cori. Soprattutto in un secondo momento nel passaggio centrale e nel portico sotto il centro del Palazzo della Ragione ci sono molte coppie. Si può sostanzialmente dire che coloro che non sono universitari non hanno, di sera, Piazza delle Erbe come punto di ritrovo. E' allegata alla fine del lavoro una descrizione schematica della piazza.

#### 5. La piazza e la sua relazione con l'ambiente circostante

Per quanto ci è stato possibile osservare Piazza delle Erbe è frequentata di sera solo da coloro che vi si recano esplicitamente per qualche motivo, per lo più di ritrovo, e vi si incontrano infatti quasi unicamente giovani. La presenza delle persone adulte è legata unicamente al passaggio che si svolge ai margini della piazza e si limita solo al transito e non al ritrovo. Ci pare poi significativo notare come fra Piazza delle Erbe e Piazza della Frutta non vi sia, almeno nell'orario da noi considerato, nessuna interazione di rilievo benché esse siano direttamente collegate. Dunque la collocazione spaziale di Piazza delle Erbe nelle prime ore della sera è sostanzialmente avulsa dal resto del tessuto cittadino.

#### 6. L'importanza dei bar degli spritz per l'aggregazione

Approssimativamente sono trascorsi 40-45 minuti tra la chiusura dei bar e un consistente svuotamento della piazza. Questo ci consente con una buona dose di ragione di affermare che quello dello spritz è un rito che serve da pretesto per l'aggregazione e non ne è l'unica causa. Si può definire dunque quello degli spritz un rito collettivo che ha i suoi orari (dalle 18,30 circa alle 21,00 circa con punta massima tra le 19,30 e le 20,15) e le sue caratteristiche peculiari. C'è totale libertà d'accesso e comunque il fenomeno è fortemente caratterizzato per età ed è legato alla sfera del

senso d'appartenenza alla categoria universitaria. Come detto, per la maggior parte dei frequentatori il "bicchiere" è probabilmente un pretesto ed una tappa piuttosto che uno scopo, quasi un rito di passaggio e di ingresso nella nuova vita. Si tratta dunque di un rito per tutti anche se sussistono delle differenze legate al tempo e all'età. Le matricole infatti sono tipicamente le prime ad arrivare e ad andarsene via mentre la situazione è esattamente opposta relativamente agli studenti più "grandi". Si può dire infine che gli spritz sono per alcuni un punto d'arrivo, per esempio si va in piazza al termine delle lezioni e poi si va a casa, mentre per altri, con relazione per età simile alla precedente, l'aperitivo è un punto di partenza per la serata.

#### 7. La piazza come luogo degli scambi e diverse finalità degli utenti

Alla luce della nostra osservazione è possibile affermare la persistenza del ruolo tradizionale della piazza come luogo degli scambi economici. Infatti nella mattinata e nel pomeriggio è il luogo del mercato, rispettando la tradizione medievale che ha dato il nome a questa piazza e a quella ad essa contigua, osservazione per la quale demandiamo alle ricerche di altre fasce, e anche di sera l'importanza della piazza come polo di scambio non viene meno. Infatti possiamo rilevare la presenza di numerose persone che oltre a vivere questo momento come situazione di relazione interpersonale danno luogo ad effettive situazioni di scambio economico. Non si può negare infatti che l'attività di gestione dei bar dia luogo ad un vivace momento di scambio commerciale e produca un reale profitto economico. In quest'ottica può anche essere riletto l'intero momento sociale della città intorno alla piazza. In primo luogo possiamo attuare una basilare distinzione fra coloro che vivono la piazza includendovi un momento di scambio economico e che quindi vi stazionano per tempi più o meno lunghi e coloro che invece vi transitano. Fra questi ultimi possiamo distinguere coloro che lo fanno per lavoro (per esempio spazzini e vigili) da quelli che ne usufruiscono come luogo di passaggio, sia esso per svago o per necessità in quanto parte del proprio tragitto. Ci pare interessante sottolineare come si verifichi una relazione inversa rispetto al resto del giorno quando sono gli adulti ad usufruire più spesso e a lungo della piazza come luogo di mercato mentre essa sia per i giovani luogo di solo passaggio a testimonianza di due diversi momenti della vita della città.

## 8. La coda

Durante la lezione è stato fornito lo spunto relativo al fatto che gli studenti passano una fascia considerevole del proprio tempo in coda. Una possibile conferma la si può rinvenire anche nel corso del "rito degli spritz" in quanto i ragazzi per acquistare l'aperitivo, ovviamente nei momenti di maggiore affluenza, si trovano ad affrontare una coda più o meno lunga. Tale coda, anche per esperienza vissuta in prima persona, può comportare la perdita di svariati minuti. In quest'ambito si sono sviluppate dunque delle dinamiche collettive, forse dettate dalla praticità, ma probabilmente anche da un comportamento codificato per cui alcuni si assumono il compito dell'acquisto per la totalità del gruppo. Da tale assunto si può anche ipotizzare che il comportamento collettivo in questa situazione sia sostanzialmente già determinato e dunque non siano presenti, né nella disposizione spaziale, né nei comportamenti, significativi fattori d'innovazione.

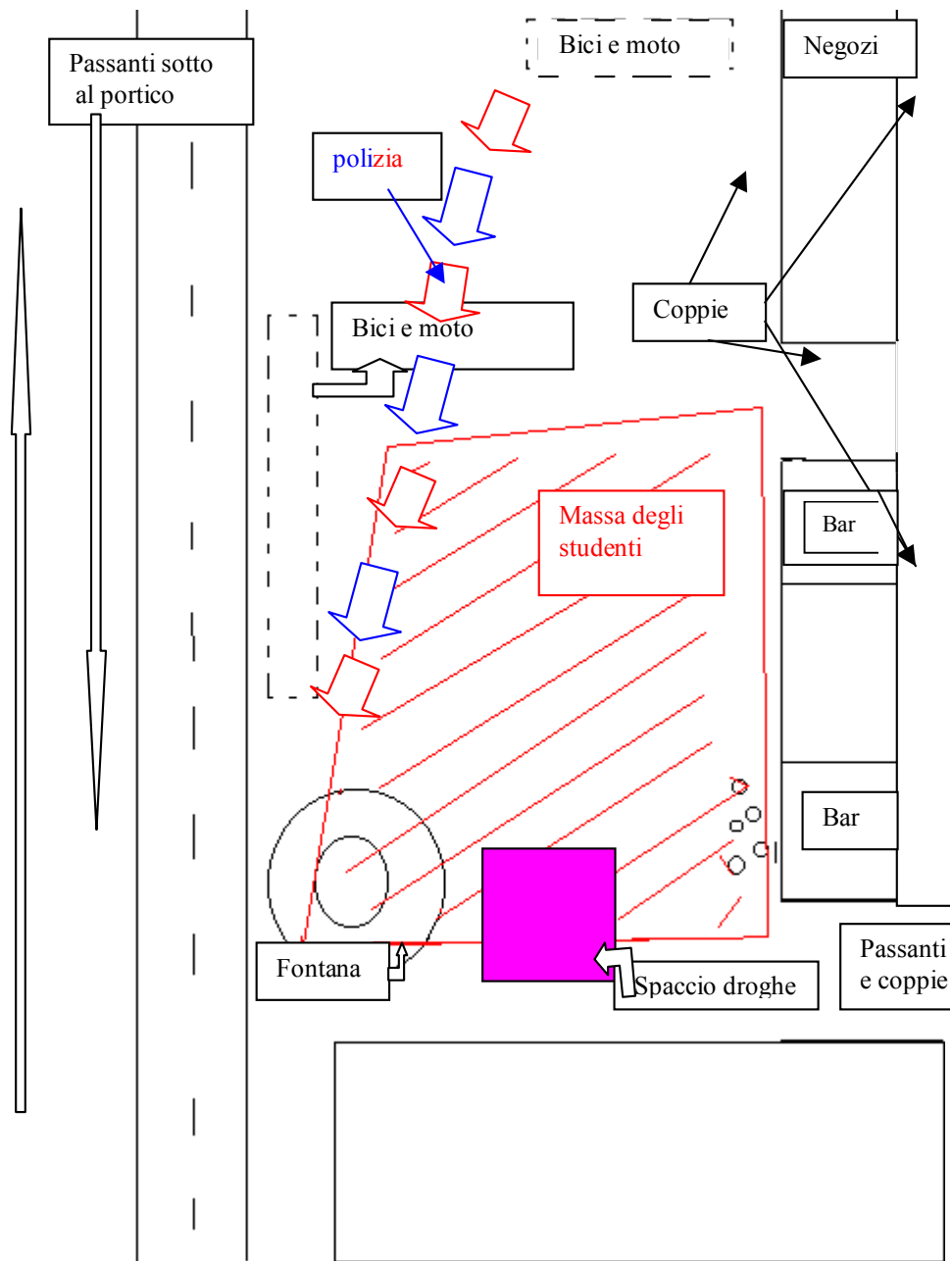
## 9. Le interazioni fra i gruppi

Prima di tutto è chiaramente osservabile che in partenza la relazione sociale è basata prevalentemente sul proprio gruppo, più o meno numeroso. D'altronde è senza dubbio possibile che vi sia l'incontro con conoscenti legati ad altri gruppi, il che consente spesso la fusione, più o meno momentanea, dei gruppi stessi. Inoltre i ragazzi agli spritz hanno sostanzialmente un'autopercezione del collettivo, quale un "noi", ovvero un marcato senso di appartenenza indipendentemente dalla presenza di relazioni reali. Non mancano i gruppi "marginali", che si distinguono anche spazialmente (vedi: spazi) quali i consumatori di droghe leggere, i poliziotti, gli spazzini quando si trovano in piazza per lavoro. Vi sono infine dei gruppi che coesistono pacificamente ma non presentano interazioni, soprattutto in relazione alle fasce di età, cui, come sappiamo, competono anche ruoli diversi. In effetti la piazza dei consumatori adulti è diversa da quella dei loro analoghi giovani, anche negli orari d'apertura dei negozi di maggior interesse.

## 10. Conclusione

Piazza delle Erbe stando alle osservazioni compiute è, nell'orario considerato, un'isola a sé nel tessuto urbano con una variazione dell'utenza che avviene con il progredire delle ventiquattro ore. La comunità degli studenti di Padova si può serenamente definire ben integrata al suo interno, vista la presenza di un rito collettivo fisso e senza barriere di facoltà, ed anche al suo esterno, visto che la stragrande maggioranza dei non universitari intervistati vede positivamente e con simpatia il fenomeno dell'aggregazione degli studenti.

© 2000-2006 - G.Zarantonello, D.Marchi.



Rappresentazione grafica schematica della piazza.